

Numero 51
Luglio 2016



M L'Eco della Montagna

padernodugnano.milano@ana.it

www.alpinipadernodugnano.it

Sommario

<i>Benvenuti ai nostri piccoli bocia!</i>	1
<i>Tanti auguri al nostro grande "recio"!</i>	2
<i>Il Gruppo all'89° Adunata Nazionale di Asti</i>	3
<i>Notte Bianca 2016</i>	4
<i>Il Rancio dei Bocia 2016</i>	12
<i>Le uscite del nostro Gagliardetto</i>	12
<i>Prossimi impegni</i>	12

Redazione

Giorgio Conte
Carlo Barberi
Gianpaolo Debellini
Marco Vismara

Benvenuti ai nostri piccoli bocia!

È con vivo piacere che in questo numero possiamo vantare una "doppia" notizia lieta: la nascita, non di uno, ma di ben due piccoli bocia!



Lunedì 2 maggio è nato Enea, secondo-genito di Luca e Sara Pizzetti, che si unisce al piccolo Ivan, detto "il terribile". Dalla foto, si intravede già l'espressione tipica del "maresciallo" Luca.



Giovedì 2 giugno è sta invece la volta di Alice, figlia del nostro Marco Barberi e della mamma Claudia.

Come non notare dalla foto che diventare padre per la prima volta, è un'emozione indescrivibile.

Notizie come queste riempiono i cuori di gioia e quindi... Auguri ai neogenitori da parte di tutto il Gruppo!

Tanti auguri al nostro grande “vecio”!

di Alberto Meneghin

Sabato 25 giugno, all'ora di pranzo, presso la Baita del Gruppo Alpini di Paderno Dugnano, nel Parco Borghetto di Palazzolo, ci siamo ritrovati in gran segreto per... festeggiare a sorpresa il compleanno del nostro Grande Vecio, Antonio Brentel, che ha compiuto la bellezza di 96 anni!!! Ci siamo dati appuntamento per le 12 in baita, con la divisa d'ordinanza: Cappello e Polo del Gruppo. Tutti lì riuniti abbiamo atteso l'arrivo di Brentel, che tanti di noi chiamano affettuosamente “Nonno”. Alle 12.30 eccolo arrivare, accompagnato dalle amate figlie e dal genero (chissà che scusa gli hanno raccontato per non svelare il segreto del pranzo a sorpresa!!!). Ad attenderlo e a fare gli onori di casa, in rappresentanza delle istituzioni, il nostro Capogruppo Giorgio Conte, l'Assessore Giovanni Di Maio (sempre vicino agli Alpini di Paderno) e il Presidente dell'Associazione Onor Caduti Renato Baldan. Prima di sederci a tavola, nel corso di un'intensa e commovente

cerimonia che ha visto partecipare gli amici Alpini presenti, Giorgio Conte e Renato Baldan hanno consegnato ad Antonio Brentel due pergamene in ricordo dei suoi 96 anni, ringraziandolo per tutto quanto da lui fatto nel corso di questi lunghi anni. Inoltre, con l'occasione, è stata consegnata al Nostro Vecio anche la medaglia commemorativa dell'Adunata Nazionale di Asti, a cui Antonio non ha potuto partecipare. Esauriti gli impegni istituzionali, abbiamo continuato i festeggiamenti facendo onore all'ottimo pranzo preparato come sempre dalle nostre insostituibili Stelle Alpine (come faremmo senza di loro!?). Tra un piatto succulento e un brindisi, accompagnato dalla nostra canzone “Alziamo il bicchier...”, è arrivato infine il momento del taglio della torta e dello spegnimento delle candeline da parte del nostro festeggiato, applaudito da tutti noi presenti in un clima insieme di festa e di commozione. Al termine tutti i presenti hanno colto l'occasione per salutare

Nonno Antonio dandogli appuntamento per la Festa del Centenario, per la quale ci stiamo già organizzando... Ancora buon compleanno e tanti tanti auguri Alpino Brentel!!!



Il Gruppo all'89° Adunata Nazionale di Asti

di Gianpaolo Debellini

Mi hanno chiesto: "ci racconti l'adunata?" E allora partiamo dalla cronaca: la vicinanza a Milano ha fatto sì che il nostro gruppo fosse rappresentato da un buon numero di Alpini, Amici e Stelle Alpine, alcuni arrivati già il venerdì, altri il sabato, i più la domenica, partiti di buon ora. E poi avevamo chi, da casa, ci accompagnava: Toni Brentel, 96 anni, che era come se fosse lì con noi.

Ci aspettavamo di avere difficoltà nell'accesso alla città e ai parcheggi e invece in un attimo siamo sulle navette che ci portano in centro. Sono le 8 del mattino e già Asti è una distesa di penne che si muovono per le vie. Il cielo non promette niente di buono, ma è solo questione di minuti: il sole si fa largo tra le nuvole e la giornata diventa splendida. Visitiamo la cittadella, neanche troppo affollata, in cui sono presenti Alpini in armi che illustrano dotazioni e mezzi in uso nei vari reparti; facciamo un giro per le vie del centro; entriamo in Duomo (proprio nel momento della lettura, durante la Messa, della preghiera dell'alpino); facciamo anche noi gli spettatori, guardando le prime sezioni che sfilano e poi via verso l'ammassamento, dove inizia l'attesa per la sfilata: si parte, no non è ancora il momento, ecco si va'... e il tempo passato ad aspettare è già dimenticato.

Ma raccontare l'adunata (la prima adunata per me) è, credo, semplicemente raccontare lo stupore e l'emozione che dà vedere e sentire decine di migliaia di persone che da dietro le transenne, sui balconi, sugli spalti, applaudono gli Alpini che sfilano, persone che non si stancano di vedere, salutare e



battere le mani alle penne ne-

re che per ore passano davanti a loro. Si perché i veri protagonisti non siamo stati noi, che ad Asti abbiamo sfilato, ma la gente, che non ha mai smesso di ringraziare (si proprio di ringraziare) gli Alpini. E le emozioni non sono finite qui: quest'anno è toccato al nostro gruppo l'onore di portare il vessillo della Sezione di Milano, e a portarlo è stato Lorenzo, anche lui come me alla prima adunata, e che ci ha fatto fare un gran figurone!



Notte Bianca 2016

di Vito Ungherese



"Piove. No forse no. Sì, ti dico che piove, ho visto le previsioni. Piove sì, ma dopo le 10. Ma no dai che magari non piove...". Ecco, se volessimo riassumere l'ansia meteo che ha preceduto la terza edizione della Notte Bianca degli Alpini, queste frasi ne danno un'idea. Ebbene sì, terza edizione! Da un esperimento del 2014 è nato un evento che è ormai un appuntamento fisso molto importante nel calendario del Gruppo, ma anche e soprattutto molto atteso dai nostri piccoli Alpini per un giorno.

L'obiettivo, come negli anni precedenti, era quello di far vivere un'esperienza ai ragazzi e ragazze in stretto contatto con gli Alpini e i loro valori. Questa edizione era dedicata ai ragazzi e ragazze dai 9 agli 11 anni, ma dato l'affetto e la stima dimostrataci, non ce la siamo sentita di rifiutare l'iscrizione anche a quanti erano fuori da questa fascia. E così, sabato mattina 4 giugno 2016 è iniziata la terza edizione della Notte Bianca degli Alpini del Gruppo di Paderno di Dugnano.

Oggi sempre più si parla di perdita di valori e di scarso senso civico. Ecco perché nasce questo evento. Fortemente voluto dai "bocia" e sostenuto da tutti i "veci", senza il cui aiuto sarebbe impossibile da realizzare. Siamo sicuri che questa è la via giusta per dare un esempio alle nuove generazioni e il sostegno e la presenza dell'Amministrazione Comunale, così come dell'intera Sezione ANA di Milano, a partire dal Presidente Luigi Boffi, ne sono la prova.

Noi cerchiamo di trasmettere l'idea che l'Inno d'Italia non è solo la canzone che precede una partita di calcio della Nazionale; che quando la bandiera tricolore sale sul pennone, si sta sull'attenti in rispetto di chi con la propria vita ci ha donato la libertà; che la forza di un gruppo non è il singolo, ma il gruppo stesso; che aiutare gli altri non è un segno di

debolezza; che per quanto sembri impossibile, si può comunicare e socializzare anche senza cellulare; che al mondo esistono delle regole, che dobbiamo rispettare anche se non ci piacciono; che un po' di vita scomoda ci ricorderà quanto è bella la vita comoda che facciamo tutti i giorni...

Certo a volte viene il dubbio che bisognerebbe organizzare una Notte Bianca anche per gli adulti, ma alla fine siamo confidenti che saranno i ragazzi stessi che, portando in famiglia il ricordo e l'entusiasmo di quanto hanno vissuto, stimoleranno anche i loro genitori a "ricordarsi" dei valori fondamentali della vita.

Ah, a proposito di previsioni meteo: di acqua ne abbiamo presa tanta durante la passeggiata per andare a visitare il campo del G.O.R di Paderno che era impegnato in un'esercitazione provinciale (che ci ha magnificamente ospitato anche nella loro mensa); di acqua ce n'era tanta sul fondo delle tende dove avremmo dormito... ma sapete una cosa? I nostri ragazzi erano così contenti di essere con gli Alpini che non se ne sono neanche accorti.

Tanti i giochi e le attività che si sono susseguite durante tutta la giornata. Un'ideale percorso faceva affrontare diverse prove di abilità alle giovani reclute: freccette, percorso di "guerra" ad ostacoli, il lancio della "bomba a mano" e in ultimo il tiro al bersaglio con i fucili ad aria compressa, con l'assistenza, la pazienza e l'amicizia del gruppo di soft-air Stormrider. Tutte queste fatiche sono state ricompensate con la buonissima cena preparata dalla Stelle Alpine, le signore del Gruppo, gradita anche con diversi bis da parte di piccoli e grandi.

Ecco arrivato anche il momento di andare in branda. Per alcuni era la prima esperienza in tenda, per altri no, ma tutti comunque ne erano altrettanto entusiasti.

Dopo tre anni speriamo solo che l'anno prossimo i ragazzi capiscano che questo evento si chiama "Notte Bianca degli Alpini" e non "Notte in bianco degli Alpini...", ma forse il bello è proprio questo!



È domenica mattina, è già giunto il momento dell'ammainabandiera. Suona l'inno e poi il rompete le righe. Momenti di forti emozioni, anche grazie alla presenza della banda S. Cecilia sempre presenti e vicini agli Alpini. Il caloroso saluto che i ragazzi fanno ai loro capi plotone, e a tutti gli Alpini in generale ci fa capire che l'obiettivo è stato raggiunto. Allora possiamo iniziare a pensare alla prossima edizione.



Arrivo dei ragazzi e saluti del Sindaco Marco Alparone

Plotone Tridentina, seguito da Marco Vismara

Mamma è stato troppo bello, mi sono divertita! Ma lo sai che l'anno prossimo la rifanno ancora!? Io ci VOGLIO andare! Gaia Iannazzo (Plotone Taurinense)



Addestramento formale prima dell'Alzabandiera

Avventura stupenda, uno splendore! Mi sono divertita un sacco con voi! Voglio ritornare l'anno prossimo! Grande Marco il mio capo plotone della Tridentina! Ringrazio anche Giampaolo per avermi soccorso la notte per il mio problema al naso! un bacio e un abbraccio a tutti gli alpini! Rebecca Trepsi (Plotone Tridentina)



Plotone Taurinense, seguito da Mauro Stoppello

Mi è piaciuta tanto e spero che la facciate anche l'anno prossimo. Riccardo Debellini (Plotone Taurinense)



Momento dell'Alzabandiera



Come nonna di Daniele (Plotone Julia) e Riccardo Tataro (Plotone Tridentina) che hanno partecipato alla Notte Alpina non posso che ringraziare tutti gli Alpini che continuano ad organizzare questa bella iniziativa, veramente formativa per i bambini



Escursione al Campo della Protezione Civile di Paderno



E' stata una bella esperienza; più di tutto, mi è piaciuto il tiro con le pistole perché ho fatto un colpo da quattro. Il mio plotone era Tridentina e il mio capo plotone era Marco. Mi è piaciuto molto e spero di ritornare. Giulio Rondinone



È stata un'esperienza meravigliosa che ha portato tanti nuovi amici simpaticissimi. Mi è piaciuto molto far parte del plotone Orobica e ho imparato quanto sono valorosi gli Alpini, tra tanti giochi divertenti. Il mio capo plotone Giampaolo era bravissimo, come tutti gli altri alpini che sono stati con noi. Grazie a tutti voi!!!! Ritornerei con piacere alla prossima edizione ... Con un po' meno pioggia... Viola Veronese



Plotone Orobica, seguito da Gianpaolo Debellini



Plotone Cadore, seguito da Vito Ungherese

Mi è piaciuto tantissimo partecipare alla notte Bianca degli alpini: non ero mai stata a dormire all'aperto, in tenda con sacco a pelo! E' stata un'esperienza molto educativa. Grazie a Vito, il capo plotone Cadore e a tutti gli altri Alpini! Il prossimo anno ci torno! Aspettate-mi!!!! Cíao. Alice Signorelli



Cari alpini, la mia esperienza con voi mi è piaciuta moltissimo. La notte in branda è stata la cosa più bella di tutto. Non vedo l'ora di rifarla l'anno prossimo. Matteo Sertore (Plotone Orobica)

Attività pomeridiane



Sono strafelice di aver partecipato alla notte bianca degli alpini. È stato divertente, anzi stradivertente... ho trovato compagni che già conoscevo ma anche altri che ho conosciuto lì! Anche io l'anno prossimo vorrei tornare insieme alle mie amiche! Esperienza unica!! W Orobica!
Martina Puma



Mi è piaciuto molto fare il percorso e dormire con i miei amici. Questa è stata una bellissima esperienza. Il mio PLOTONE era JULIA, il mio CAPO PLOTONE era Matteo. È stato bellissimo!!!!!!! Laura Rondinone

Questa esperienza ci ha aiutato a capire di più cosa fanno gli alpini e come. Ci siamo divertiti tanto e abbiamo giocato molto fino a sera quando siamo andati a letto per dormire. Io ero nel plotone Julia, mentre mio fratello Riccardo nella Tridentina. Spero che l'anno prossimo si farà di nuovo questa notte bianca perché è veramente una bella esperienza. Daniele Totaro



Plotone Julia, seguito da Matteo Pensabene

Le nostre Stelle Alpine impegnate nella preparazione della cena



Alzabandiera di congedo e premiazione del concorso di disegno



Ciao Alpini! Sono il fratello di Alice. Anch'io non avevo mai dormito in tenda. Mi sono divertito molto. Doveva esserci anche un mio amico, ma non è potuto venire. Sono sicuro che se il prossimo anno parteciperà e ci divertiremo insieme. E' stata una bella esperienza, anche l'escursione fatta sotto la pioggia per raggiungere la protezione civile e il soft-air: non avevo mai sparato prima di allora. Ci vediamo il prossimo anno Capo Marco! Grazie!!!
 Gabriele Signorelli (Plotone Tridentina)

Il Rancio dei Bocia 2016

di Gianpaolo Debellini



Il 20 marzo si è svolto l'ormai tradizionale appuntamento con il Rancio dei Bocia. Quest'anno la scelta è caduta su un menù semplice, ma completo: pasta al ragù, porchetta, patate e macedonia (un classico) hanno incontrato il favore dei partecipanti. Coordinati dal "maresciallo" Luca, le operazioni di cucina hanno preso il via di buon mattino per poter essere puntuali all'inizio

del servizio. La squadra non si certo fatta intimorire dagli oltre 50 commensali, un numero impegnativo da soddisfare per chi non è abituato a destreggiarsi tra i fornelli.

Il pranzo è stato anche l'occasione per lo scambio degli auguri pasquali del gruppo e non potevano mancare quindi le colombe, anche se la parte del leone sui dolci l'hanno fatto

le torte, preparate dalle mogli di veci e bocia. Viste le incoraggianti previsioni metereologiche, il sabato, alcuni veci hanno ripulito il campo di gioco delle bocce, potendo così, una volta terminato il pranzo, dar vita alle prime partite della stagione.

Non è mancata l'estrazione delle uova pasquali, organizzata magistralmente come sempre da Tino.

Le uscite del nostro Gagliardetto

- 17 aprile: Centenario della morte del Gen. Perrucchetti a Cassano D'Adda
- 25 aprile: Festa della Liberazione a Paderno D.no
- 30 aprile: 50° anniversario della fondazione del Gruppo di Corsico
- 13, 14, 15 maggio: 89° Adunata Nazionale a Asti
- 2 giugno: Festa della Costituzione italiana a Paderno D.no
- 12 giugno: Raduno sezionale a Ponte Selva
- 19 giugno: Fondazione del Gruppo di Pessano con Bornago



Prossimi Impegni

- **Giovedì 8 settembre** Riapertura Sede
- **Domenica 11 settembre** Pranzo di solidarietà per l'A.N.F.F.A.S.
- **Sabato e Domenica 24-25 settembre** Festa sezionale di Autunno a Milano
- **Domenica 16 ottobre** Raduno 2° Raggruppamento a Desenzano del Garda
- **Domenica 23 ottobre** Castagnata in Baita
- **Giovedì 27 ottobre** Serata culturale in Baita